

Informazioni

Museo della Città - Palazzo San Sebastiano
Largo XXIV Maggio, 12
Tel. +39 0376 367087 - Fax +39 0376 223618
E-mail:
museodellacitta@domino.comune.mantova.it
www.mumm.mantova.it

Ingressi

Intero € 2,50 - Ridotto € 1,50

Orari

da martedì a domenica 9-18 / lunedì 13-18
lunedì di Pasqua 9-18
La biglietteria chiude alle 17.30
Chiuso il 1 gennaio, 1 maggio e 25 dicembre

Elaborazione grafica: *Marco Boselli*
Fotografia di Stefano Guerese: *Vito Magnanini*
Ricerche iconografiche: *Chiara Pisani*



Comune di Mantova



Museo della Città
Palazzo San Sebastiano

Media Net

Concessionaria
Pubblicità

Medianet srl
Via Altobelli, 3
46100 Mantova
Tel. 0376 380671
www.media-net.com

*Postazioni e
percorsi
multimediali*

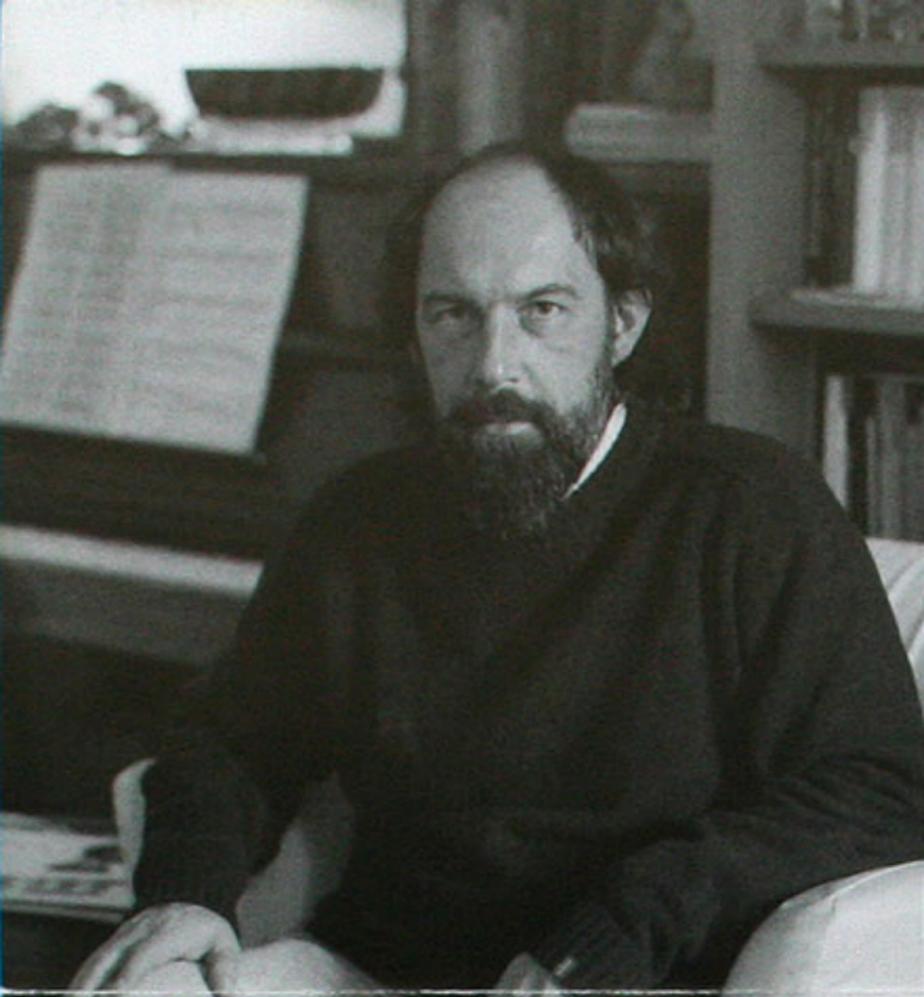
GlobalMedia
ENTERTAINMENT
www.globalmedianet.it



Musica nel Museo

*Progetto di sonorizzazione delle postazioni multimediali
di palazzo San Sebastiano a cura di Stefano Guerese*

Media Net
Concessionaria
Pubblicità



La musica nel museo

per Palazzo San Sebastiano - Museo della Città di Mantova

Il progetto di Stefano Guerese raccontato da Maria Antonietta Filippini

Musiche del compositore mantovano Stefano Guerese, create per le sale del Palazzo di Francesco II Gonzaga, accompagnano la visita nella terza reggia - le altre due sono Palazzo Ducale e Palazzo Te - della dinastia che governò e rese splendida una piccola città avvolta dalle acque del Mincio. Palazzo San Sebastiano ospitava i grandi dipinti di Andrea Mantegna, i Trionfi di Cesare, oggi ad Hampton Court a Londra. Sede di rappresentanza dei marchesi di Mantova, poi caserma e lazzaretto, dal 2005 il palazzo è diventato Museo della Città proponendosi con la magnificenza degli spazi, insolita in un palazzo dei primi del Cinquecento. Era il tratto caratteristico dei Gonzaga lasciare la propria impronta di eleganza e gusto del bello, sempre discreto anche quando eccelso, in ogni città e paese in cui decisero di soggiornare sia pure per villeggiatura o per dare potere e autonomia a un ramo cadetto.



Forse gli stessi Gonzaga avevano esaltato un aspetto del carattere mantovano che loro stessi trovarono nei palazzi e nelle chiese dei secoli precedenti. E così chiamarono a Mantova Leon Battista Alberti, Andrea Mantegna, Giulio Romano. Certamente, di questo gusto limpido tutta Mantova porta un'impronta. Oggi il Museo della Città offre ai visitatori, anche attraverso le postazioni multimediali, la possibilità di "vedere" la città come fu pensata e amata, come crebbe con una attenzione ai particolari, alle facciate, agli affreschi e alle statue che abbellivano anche le case di mercanti e dignitari di corte. L'atmosfera di una città si vive con gli occhi ma si ascolta anche nei suoi silenzi, nei suoi rumori, nelle sue umidità e la musica esprime meglio della parola un'atmosfera, un'emozione, un'epoca.

Stefano Guerese ha così composto le musiche che accompagnano il visitatore che si vuol lasciare penetrare dalle sensazioni: il senso dell'acqua e dello spazio, dell'armonia e della serenità, del tempo, delle guerre che furono imprese gloriose, ma anche dolore e fatica, morte. E poi il ritorno alla vita, che continua, che si rinnova.



Stefano Guerese, nato a Mantova nel 1960, pianista e compositore, ha così accolto e reso concreta un'idea proposta-gli dal direttore di Palazzo San Sebastiano, Stefano Benetti. Dare al museo anche una voce, la "Musica nel museo". Guerese fin dalle prime esperienze come compositore si è sempre lasciato coinvolgere dalla particolare bellezza della sua città, densa di storia e di vita, di arte e di natura sfuggente. Sono così nate la colonna sonora della puntata su Mantova del programma di Raitre "Bell'Italia", quella per le celebrazioni dei 500 anni di Lucrezia Borgia a Ferrara, e la musica di "Leda e il cigno" per il balletto della Scala di Milano a Palazzo Te. Per "Musica nel Museo", Stefano Guerese non si muove nel campo della ricerca filologica, ma reinterpreta da compositore le atmosfere del Palazzo che evocano il suono di strumenti antichi come i fiati - dalle trombe ai flauti, gli archi - dalle viole ai violini - caratteristici dei secoli del Rinascimento e del Barocco. Organo e clavicembalo (l'antenato del pianoforte) sembrano accompagnare la fine dei Gonzaga nel 1708 e l'arrivo degli Austriaci. E' di Stefano Guerese anche la colonna sonora del video dedicato ai Musei del territorio della provincia di Mantova, in proiezione nello spazio-accoglienza del Palazzo.

